

Noleggi

Auto, mancano le nuove targhe A rischio 60 mila immatricolazioni

Le immatricolazioni di nuove auto, in Italia, andrebbero a rilento perché non ci sarebbero abbastanza targhe disponibili. È il grido d'allarme dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici (Aniasa) di Confindustria che, ieri, ha scritto all'Istituto poligrafico della Zecca. «La carenza di targhe rallenta le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati – dice l'Aniasa – e se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60 mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre del 2015». Per l'Aniasa, il problema non è nuovo e «nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno». La causa? «La totale carenza di distribuzione delle targhe negli uffici della Motorizzazione — spiega Pietro Teofilatto, direttore del settore noleggio a lungo termine di Aniasa — nelle sedi soprattutto dei più importanti centri di immatricolazioni: Milano, Torino, Firenze. È assurdo che qualche anno fa si producevano oltre due milioni di targhe l'anno e ora, invece, c'è penuria per cifre inferiori».

Alessio Ribaudò*AlessioRib*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRASPORTI E SERVIZI

Immatricolazione di automobili rallentata dalla mancanza di targhe

Immatricolazioni di auto nuove rallentate dalla carenza di targhe. L'emergenza è stata evidenziata dall'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria, in una nota indirizzata all'Istituto poligrafico della zecca. Secondo l'associazione, l'emergenza è causata da una totale carenza di distribuzione delle targhe

presso gli uffici della Motorizzazione civile, soprattutto nelle sedi più importanti per le immatricolazioni, cioè Milano, Torino, Firenze e Trento. Di conseguenza si stanno rallentando le immatricolazioni delle 60 mila nuove auto previste per il primo trimestre e la consegna delle stesse ai clienti, situazione che determina maggiori costi per le società di noleggio.



Auto, sos immatricolazioni A mancare sono le targhe

Settore auto, a rischio 60 mila immatricolazioni. Mancano, infatti, le targhe per i veicoli. A creare l'ingorgo, l'interruzione della distribuzione da parte degli uffici della Motorizzazione civile, nei più importanti centri del settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Questo l'allarme lanciato, ieri, dal presidente di Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici), Fabrizio Ruggiero, con una nota indirizzata all'Istituto Poli-

grafico della Zecca, nella quale è stato sottolineato come si stia verificando «una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse



e appesantimenti amministrativi.

Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza, ma», ha chiarito Ruggiero, «di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe». Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. L'ultimo episodio grave risale ad aprile dello scorso anno, per poi riproporsi nell'ultimo trimestre del 2014 ed esplodere definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. «La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati», ha concluso il numero uno di Aniasa, «se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60 mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015».



Ritardi nelle consegne delle targhe per le auto Immatricolazioni a rischio

La denuncia dell'associazione Unasca

RISCHIO elevato che alcune - e non poche - immatricolazioni, slittino al prossimo mese. Con notevoli arrabbiature da parte di chi non aspetta altro che poter mettersi alla guida della propria auto dei sogni o comunque di chi ha bisogno di un'auto o un mezzo per spostarsi. Lucca infatti è tra le cinque province italiane - insieme a Milano, Torino, Bologna e Viterbo - a rischiare di non avere la disponibilità di targhe.

«**SIAMO** arrivati a fine mese e diverse realtà provinciali corrono il pericolo di vedere slittare le immatricolazioni al mese prossimo. Purtroppo lo avevamo temuto e previsto e da anni puntiamo il faro sul problema, ma ancora nulla è stato fatto per cambiare lo stato delle cose». È questo il commento del segretario nazionale dell'Unasca (l'associazione di rappresentanza degli studi di consulenza automobilistica e delle autoscuole), Ottorino Pignoloni, a seguito dell'ancora perdurante problema



IN ATTESA
Giovani a uno sportello: le immatricolazioni auto rischiano di slittare



Permessi Ztl, cambiano le tariffe

MODIFICHE alle tariffe dei permessi A/5 (residenti centro storico) e N (non residenti centro storico) per chi usa autorimesse e park privati. Per gli N tariffa annuale unica 60 euro. Per A/5, 30 euro, una volta, all'attivazione.

della carenza di targhe auto che, secondo l'allarme lanciato dall'Aniasa, potrebbe mettere a rischio 60mila nuove immatricolazioni. L'Unasca, che già nei giorni scorsi aveva richiamato l'attenzione sul problema, precisa che continuerà «a tenere alta l'attenzione». «Anche se dopo i ripetuti allarmi delle scorse settimane la produzione sembra essere ripartita - sottolinea -, si stanno accumulando notevoli ritardi nelle consegne. Ecco quindi che nelle province di Milano, Torino, Bologna, Lucca e Viterbo domani il rischio di non avere le targhe è elevato».

